



COMUNE DI PADOVA

Settore Lavori Pubblici

MANUTENZIONE STRAORDINARIA CADITOIE E POZZETTI STRADALI, DI CIGLI E SCARPATE E RIQUALIFICAZIONE IDRAULICA DI FOSSATI E CORSI D'ACQUA MINORI Anno 2018

Importo complessivo €. 150.000,00

N° Prog. 1101/2018 Codice Elaborato 1101_2018_07	Codice Opera: LLPP OPI 2018/034 CIG: CUP: H97H17001660004	Documento di progetto: 7 – SCHEMA DI DUVRI
Data: 16 Maggio 2018		
Progettazione: Geom. Maurizio Littamè Ing. M. Rigon Geom. D. Felisa Geom. F. Gallo Geom. M. Volpato	R.U.P.: Ing. Roberto Piccolo	Capo Settore:

.

SOMMARIO

PREMESSA	3
1. DEFINIZIONI	4
2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL' APPALTO.....	5
3. DATI IDENTIFICATIVI DEL COMMITTENTE E DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI	6
4. DATI IDENTIFICATIVI DELLE IMPRESE ESECUTRICI	6
5. DATI IDENTIFICATIVI DELLE SEDI DI SVOLGIMENTO DEI LAVORI.....	7
6. INDIVIDUAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI DA INTERFERENZE DERIVANTI DALLE LAVORAZIONI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA METTERE IN ATTO.	7
7. MISURE DI SICUREZZA DI CARATTERE GENERALE.....	10
8. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE	11
9. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	12

PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall'impresa incaricata per l'intervento di: MANUTENZIONE STRAORDINARIA CADITOIE E POZZETTI STRADALI, DI CIGLI E SCARPATE STRADALI E RIQUALIFICAZIONE IDRAULICA DI FOSSATI E CORSI D'ACQUA MINORI da eseguire sul territorio del Comune di Padova, al fine di eliminare/ridurre i rischi derivanti da interferenze in ottemperanza all'art. 26, comma 3 del D. Lgs. 81/08.

Il documento ha inoltre la finalità di promuovere la cooperazione e il coordinamento con le società che svolgono lavori in appalto.

La presenza di tale documento esclude a priori che le attività e i lavori appaltati siano quelli di cui all'allegato X del D.Lgs 81/08 (Lavori edili o di ingegneria civile) per quali si dovrà seguire quanto previsto dal Titolo IV del citato decreto.

Con il presente documento unico **preliminare** sono fornite all'Impresa appaltatrice, già in fase di gara d'appalto, informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate/da adottare, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di sicurezza richieste in relazione alle interferenze. A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi: derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi; immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore; esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore; derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze **definitivo (DUVRI)** sarà costituito dal presente documento *preliminare*, con i dati dell'azienda aggiudicataria (si veda il successivo paragrafo *Dati identificativi delle imprese esecutrici*) e di eventuali imprese subappaltatrici (quando il contratto lo prevede);

- le eventuali modifiche ed integrazioni, o eventuali informazioni aggiuntive relative alle interferenze e ai rischi aggiuntivi introdotti dalle imprese esecutrici nell'ambiente di lavoro (ed evidenziati nei Piani di sicurezza) non valutati nel presente documento preliminare.
- i verbali delle riunioni di coordinamento tra committente e appaltatore/subappaltatore.
- ogni specifica prescrizione relativa alla sicurezza e all'igiene del lavoro definita dal Committente per situazioni pericolose nate in corso di esecuzione dei lavori.

Per quanto riguarda l'individuazione dei rischi propri dell'impresa e le procedure di risoluzione, vale ovviamente quanto riportato nel Piano Operativo di Sicurezza presentato dall'Impresa esecutrice.

L'aggiudicatario/imprese subappaltatrici dovranno provvedere alla redazione e alla consegna al Committente del proprio **Piano di Sicurezza** specifico per l'appalto in questione. Tale consegna sarà vincolante all'inizio dei lavori. Il documento sarà oggetto da parte del Committente di specifica valutazione anche per eventuale modifica/integrazione al presente documento.

Le proposte dell'aggiudicatario dell'appalto/imprese subappaltatrici per eventuali modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, atte a meglio garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, dovranno essere prodotte entro 30 giorni dall'aggiudicazione e saranno oggetto di valutazione da parte del Comune di Padova.

Il presente DUVRI preliminare sarà allegato al contratto d'appalto assieme agli eventuali aggiornamenti successivi.

Il committente si riserva la possibilità di effettuare qualsiasi controllo e verifica sull'applicazione delle misure di sicurezza e tutela della salute così come definite nel presente documento e volte ad eliminare i rischi interferenziali. A tal proposito potrà essere individuato da parte del Comune di Padova un *addetto ai controlli sull'attuazione del Duvri* (si veda paragrafo *Dati identificativi del Committente e del servizio di prevenzione e protezione dei rischi*).

1. DEFINIZIONI

Datore di lavoro: Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomia nei poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

Lavoratore: Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso.

Lavoratore autonomo, prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro senza vincolo di subordinazione. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera.

Appaltante o Committente: E' colui che richiede un lavoro o una prestazione Soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel corso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto.

Appaltatore: E' il soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri secondo le modalità pattuite e la regola dell'arte.

Documento Unico di Valutazione dei rischi da Interferenze: Documento redatto dal committente al fine di valutare i rischi connessi all'espletamento dell'appalto e definirne le misure di prevenzione, protezione, coordinamento e cooperazione nonché i relativi costi per eliminare o ridurre i rischi da interferenza. Nel campo di applicazione del D.Lgs. 163/2006 (appalti pubblici) tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto. Tale documento deve essere allegato al contratto al contratto d'appalto o d'opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Interferenza: E' ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi, ovvero laddove si configuri una continuità fisica e di spazio e/o una contiguità produttiva fra tali soggetti in quanto in tali casi i lavoratori ai fini della loro sicurezza, devono essere opportunamente

coordinati. Tali misure devono altresì garantire la sicurezza di soggetti terzi (es. cittadini, utenti della strada, ecc.).

Subappalto: E' un contratto fra Appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il Committente. L'Appaltatore non può cedere in subappalto l'esecuzione di opere se non previa autorizzazione del Committente (art.1656 c.c.).

Responsabile Unico del Procedimento: Persona nominata per ogni singolo intervento da realizzarsi mediante un contratto pubblico, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, in possesso di titolo studio e competenze adeguate in relazione ai compiti per cui è stato nominato, che sovrintende alle fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dell'appalto ed a cui spettano i compiti previsti dal D.Lgs 163/06 e relativo regolamento d'attuazione.

Appalti pubblici di lavori: Sono appalti pubblici aventi per oggetto l'esecuzione o, congiuntamente, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, ovvero, previa acquisizione in sede di offerta del progetto definitivo, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, relativamente a lavori o opere così definite dal D.Lgs163/06, ovvero l'esecuzione, con qualsiasi mezzo, di un'opera rispondente alle esigenze specificate dalla stazione appaltante o dall'ente aggiudicatore, sulla base del progetto preliminare posto a base di gara.

Appalti pubblici di servizi: Sono appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui al D.Lgs 163/06 (allegati I e II).

Responsabile Unico del Procedimento: Persona nominata per ogni singolo intervento da realizzarsi mediante un contratto pubblico, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, in possesso di titolo studio e competenze adeguate in relazione ai compiti per cui è stato nominato, che sovrintende alle fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dell'appalto ed a cui spettano i compiti previsti dal D.Lgs 163/06 e relativo regolamento d'attuazione.

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL' APPALTO

Il servizio oggetto di appalto consiste nello svolgimento delle seguenti attività:

- ⌚ Pulizia dei pozzetti di raccolta delle acque meteoriche;
- ⌚ Pulizia delle griglie e/o bocche di lupo di raccolta e deflusso delle acque meteoriche;
- ⌚ Svuotamento delle vasche di raccolta delle acque meteoriche con lavaggio delle pareti delle vasche stesse, nonché delle pompe di aspirazione;
- ⌚ Svuotamento delle fosse biologiche.

E' previsto anche il prosciugamento perché allagati dei locali cantina, locali in genere posti a una quota sotto il piano stradale, fosse ascensori od altro da liquami. A tali attività dovrà seguire il lavaggio e la pulitura delle parti interessate eventualmente con prodotti disinfettanti, autorizzati dal Responsabile dell'esecuzione del contratto, ed i cui dati tossicologici siano approvati dal Ministero della Sanità.

Il servizio riguarda inoltre:

- ⌚ il lavaggio, la disinfestazione parziale o totale degli impianti e dei locali interessati dalla fuoriuscita dei liquami;
- ⌚ gli interventi per allagamenti o simili;
- ⌚ la videoispezione all'interno delle reti fognarie.

Le attività potranno svolgersi in qualunque ora della giornata e per 365 giorni all'anno a seconda delle necessità.

Per ogni dettaglio sul servizio da espletare si faccia comunque riferimento alla relazione tecnica definita nei documenti di gara.

3. DATI IDENTIFICATIVI DEL COMMITTENTE E DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI

Committente: Comune di Padova - Settore Lavori Pubblici - Via N. Tommaseo, 60 - Padova

Responsabile del Procedimento : Ing. Roberto Piccolo

Responsabile del SPP: _____ tel. _____

Addetto SPP: _____ tel. _____

Medico competente: _____ tel. _____

Rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori:

Soggetto incaricato da Committente per la verifica sull'attuazione del Duvri

(addetto controllo attuazione Duvri) Sig. Tel.

4. DATI IDENTIFICATIVI DELLE IMPRESE ESECUTRICI

(da compilare ad aggiudicazione avvenuta)

Appaltatore

Ragione sociale:

Indirizzo:

Riferimenti telefonici:

Datore di lavoro (nome e cognome):

Responsabile sicurezza (nome/cognome, telefono):

Medico Competente (nome/cognome, telefono):

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:

Responsabile del contratto per conto dell'impresa:

Subappaltatore n.1

Ragione sociale:

Indirizzo:

Riferimenti telefonici:

Datore di lavoro (nome e cognome):

Responsabile sicurezza (nome/cognome, telefono):

Medico Competente (nome/cognome, telefono):
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:
Responsabile del contratto per conto dell'impresa:

Subappaltatore n.2

Ragione sociale:
Indirizzo:
Riferimenti telefonici:
Datore di lavoro (nome e cognome):
Responsabile sicurezza (nome/cognome, telefono):
Medico Competente (nome/cognome, telefono):
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:
Responsabile del contratto per conto dell'impresa:

5. DATI IDENTIFICATIVI DEI LUOGHI DI SVOLGIMENTO DEI LAVORI

La ditta appaltatrice dovrà operare sul territorio del Comune di Padova prevalentemente su sedi stradali eccezionalmente su aree diverse (edifici o spazi pubblici e/o comunque di competenza del Comune di Padova), potenzialmente frequentate da persone a piedi e/o in auto, o altro veicolo.

I datori di lavoro del Committente e dell'appaltatore/subappaltatore, o loro referenti incaricati, dovranno promuovere la cooperazione ed il coordinamento.

In particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il RUP, anche su indicazione *dell'addetto al controllo sull'attuazione del Duvri/RSPP*, potrà ordinare la sospensione delle lavorazioni e operazioni in oggetto, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene sul lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all' Appaltatore.

6. INDIVIDUAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI DA INTERFERENZE DERIVANTI DALLE LAVORAZIONI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA METTERE IN ATTO

6. INDIVIDUAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI DA INTERFERENZE DERIVANTI DALLE LAVORAZIONI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA METTERE IN ATTO.

Fase di lavoro interferente (1)	Rischi da interferenza (2)	Valutazione del rischio (3)	Misure di prevenzione da adottare e responsabile dell'attuazione (4)		Addetto al controllo delle misure di prevenzione (5)	Periodicità del controllo (6)
				C: committente A: appaltatore Resp. <input type="radio"/> C <input type="radio"/> A		
Accesso alle aree di lavoro dell'autobotte per le attività di spurgo	Investimenti accidentali di persone (pedoni, utenti ecc.)	Medio	<input checked="" type="checkbox"/> Vigilanza continua di un addetto incaricato da terra (che agevola le manovre DELL'AUTOBOTTE) <input checked="" type="checkbox"/> Avviso preventivo al referente del Committente/RUP	Resp. <input type="radio"/> C <input checked="" type="radio"/> A	Addetto al controllo attuazione Duvri	Non definita
	Cedimenti di tombini, griglie in fase di manovra/passaggio dell'autobotte	Medio	<input checked="" type="checkbox"/> Verifica preliminare delle portanze <input checked="" type="checkbox"/> Evitare il passaggio su parti di dubbia portata.	Resp. <input type="radio"/> C <input checked="" type="radio"/> A	//	//
	Ingresso con le autobotti delle aree di transito pedonali/veicolari	Medio	<input checked="" type="checkbox"/> Delimitazione area di lavoro;	Resp. <input type="radio"/> C <input checked="" type="radio"/> A	Addetto al controllo attuazione Duvri	Non definita
	Obbligo a percorsi obbligati pericolosi per pedoni/veicoli	Medio	<input checked="" type="checkbox"/> Predisposizione di cartellonistica (di avvertimento, pericolo, deviazione del flusso ecc.) <input checked="" type="checkbox"/> Predisposizione di cartellonistica (di avvertimento, pericolo, deviazione del flusso ecc.)	Resp. <input type="radio"/> C <input checked="" type="radio"/> A	Addetto al controllo attuazione Duvri	Non definita
	Caduta accidentale di persone Possibile presenza, all'interno dei tombini, di materiale a rischio: chimico, biologico	Medio Medio	<input checked="" type="checkbox"/> Delimitazione area di lavoro;	Resp. <input type="radio"/> C <input checked="" type="radio"/> A	Addetto al controllo attuazione Duvri	Non definita
Apertura tombini, pozzetti			<input checked="" type="checkbox"/> Predisposizione di cartellonistica (di avvertimento, pericolo, ecc.)	Resp. <input type="radio"/> C <input checked="" type="radio"/> A	Addetto al controllo attuazione Duvri	Non definita
			<input checked="" type="checkbox"/> Deviazione dei flussi di transito (pedonali ecc.)	Resp. <input type="radio"/> C <input checked="" type="radio"/> A	Addetto al controllo attuazione Duvri	Non definita
			<input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di DPI, precauzioni legate alla non conoscenza dei prodotti presenti	Resp. <input type="radio"/> C <input checked="" type="radio"/> A	Addetto al controllo attuazione Duvri	Non definita

Svolgimento dei tubi per il prelievo dei liquami	Inciampi accidentali nella tubazione	Basso	Deviazione dei flussi di transito (pedonali ecc.)	Resp. O C □ A	Addetto Aler al controllo attuazione Duvi	Non definita
Utilizzo di botti con bracci telescopici per il prelievo dei liquami	Urti contro parti fisse del braccio telescopico	Basso	Deviazione preliminare degli ingombri e dei movimenti del braccio	Resp. O C □ A	//	//
	Urti contro cavi in tensione	Basso	Deviazione preliminare degli ingombri e dei movimenti del braccio	Resp. O C □ A	//	//
Prelievo del liquame	Sversamento accidentale di materiale	basso	Scelta e utilizzo di macchine e metodiche di lavoro idonee	Resp. O C □ A	//	//
	Allagamenti delle aree limitrofe	medio	Intervento sul materiale sversato e prelievo (con materiale adsorbente ecc.)	Resp. O C □ A	//	//
Pulizia con acqua in pressione			Deviazione dei flussi di transito (pedonali ecc.)	Resp. O C □ A	Addetto al controllo attuazione Duvi	Non definita
			Delimitazione area di lavoro;	Resp. O C □ A	Addetto al controllo attuazione Duvi	Non definita

Legenda :

- (1) Fasi di lavoro interferenti:** sono indicate le fasi di lavoro svolte dall'appaltatore-subappaltatore/committente che possono creare interferenze con l'attività del committente/appaltatore-subappaltatore.
- (2) Rischi da interferenza:** sono descritti i rischi da interferenza che si possono prevedere durante la singola fase individuata come interferente per le attività svolte da committente/appaltatore-subappaltatore
- (3) Valutazione del rischio:** è riportata la valutazione del rischio (basso, medio, alto)
- (4) Misure di prevenzione da adottare:** viene definito per ogni rischio interferente le misure di prevenzione e protezione da adottare sia che esse debbano essere messe in atto dal committente sia che debbano essere messe in atto dall'appaltatore-subappaltatore (il responsabile deve essere specificato). Le misure di prevenzione possono essere di carattere tecnico, procedurale, DPI, DPC, apprestamenti operativi, riunioni di coordinamento, ecc. Nella colonna è indicata un elenco non esaustivo di misure che possono essere adottate.
- (5) Addetto al controllo sul rispetto delle misure di prevenzione:** viene indicato, indicando funzione/ruolo e/o nome /cognome, il soggetto preposto al controllo sull'attuazione della misura di prevenzione da mettere in atto. Tale soggetto potrà essere persona dell'appaltatore del Committente o entrambe le figure.
- (6) Periodicità del controllo:** viene definito (ove opportuno) la periodicità dei controlli da effettuare sulla verifica dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione.

7. MISURE DI SICUREZZA DI CARATTERE GENERALE

Esaminato quanto sopra descritto, si riporta di seguito un elenco non esaustivo delle principali misure generali da adottare per ridurre alcuni rischi dovuti alle interferenze.

Vie di fuga e uscite di sicurezza

Le imprese che operano in aree aperte (strade, piazze, parcheggi, cortili, ecc.) devono evitare di depositare materiali, di parcheggiare autoveicoli ecc. in prossimità di uscite di emergenza e/o vie di fuga e/o presidi di emergenza (idranti ecc.).

Le imprese che eventualmente intervengono all'interno degli edifici devono preventivamente prendere visione delle planimetrie dei locali e prendere coscienza dell'ubicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al RUP eventuali modifiche temporanee alla circolazione (anche di emergenza) che si rendono necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

I mezzi di estinzione devono essere facilmente raggiungibili.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari, la delimitazione e la segnalazione delle aree anche se utilizzate come deposito temporaneo.

Barriere architettoniche - presenza di ostacoli

L'attuazione delle attività oggetto di servizio non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi.

Quando necessario deve essere definito un percorso alternativo che deve essere adeguatamente segnalato e sicuro per gli utenti.

La collocazione di attrezzature e di materiali non devono costituire inciampo e/o ostacolo alla circolazione pedonale e/o veicolare, così come l'eventuale deposito di materiale non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; la raccolta e l'allontanamento del materiale deve essere disposta al termine delle lavorazioni.

Dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio, in caso di apertura di chiusini, botole, tombini, griglie, e simili.

Superfici bagnate nei luoghi di lavoro

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che a seguito del lavoro effettuato dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori che per gli utenti. In caso di sversamenti di liquidi durante l'attività si dovrà tempestivamente provvedere ad eliminare tale criticità (con materiale adsorbente o in modo analogo).

Comportamenti dei dipendenti dell'impresa esecutrice

I lavoratori che opereranno negli immobili e nelle aree oggetto dei lavori, dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono gli interventi (richiamate da apposita cartellonistica di sicurezza e non) ed attenersi alle indicazioni fornite dai referenti Comune di Padova eventualmente presenti sul luogo.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere, neppure temporaneamente.

Uso di sostanze chimiche

L'impiego di prodotti chimici da parte delle Imprese deve avvenire secondo le specifiche modalità operative indicate sulla schede tecniche. Le schede di sicurezza dei prodotti devono essere presente sul luogo di utilizzo a cura dell'impresa utilizzatrice.

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'emergenza, saranno programmati in accordo con il committente in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.

In alcun modo al termine del servizio dovranno essere abbandonati in alcun luogo rifiuti provenienti dalle lavorazioni effettuate.

In caso di sversamento di sostanze chimiche si dovrà provvedere all'aerazione e ad utilizzare i kit di assorbimento che devono essere presenti nell'area di lavoro.

Dovranno comunque essere rispettate scrupolosamente le istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio".

8. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Non potrà essere iniziata alcuna operazione oggetto dell'appalto, se non a seguito di avvenuta redazione del DUVRI definitivo firmato dalla ditta appaltatrice e dal RUP.

Le attività oggetto dell'appalto, su richiesta del RUP potranno essere precedute da riunioni di coordinamento. Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alla Stazione Appaltante di sospendere immediatamente il servizio.

Il RUP e/o D.L. e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori di appalto, potranno sospendere i lavori qualora ritengano che a causa del prosieguo delle attività possano sopravvenire nuove interferenze con rischi elevati.

Nell' ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, così come previsto dall' art. 26, comma 8, D.Lgs. n. 81/2008.

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento, pena l' applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da 50 a 300 euro (art. 59, comma 1, lett. b, D.Lgs. n. 81/2008)

9. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Premessa

In base a quanto indicato nella Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008, dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, la stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni di cui al DPR 222/2003.

L'art. 7 della norma innanzi indicata, prescrive l'obbligatorietà della stima analitica.

Al comma 3, infatti, si legge: "*La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole a corpo ed a misura*".

Il citato art. 7, inoltre, al comma 1 precisa quali sono i costi da valutare nella redazione della stima; si tratta:

- a) degli apprestamenti (es. ponteggi, trabattelli, ecc.);
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro);
- d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) delle procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Di rilievo l'introduzione, nell'elenco degli elementi da considerare per l'effettuazione della stima dei costi della sicurezza, degli interventi finalizzati alla sicurezza richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni e dei soli DPI dovuti alle interferenze tra le lavorazioni.

Nei costi della sicurezza rientra, quindi, anche l'eventuale incremento di spesa per lo sfasamento temporale o spaziale delle lavorazioni quando questo è connesso ad esigenze di sicurezza, ad esempio per evitare l'insorgere di rischi elevati dovuti ad interferenze tra le lavorazioni.

Le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendano necessari per la presenza di interferenze tra diverse lavorazioni.

Per la redazione della stima occorre (art. 7, comma 3) fare riferimento ad elenchi prezzi standard o specializzati oppure a listini ufficiali, vigenti nell'area interessata; nel caso in cui ciò non sia possibile dovranno utilizzarsi analisi dei costi complete e desunte da indagini di mercato.

Gli oneri della sicurezza così determinati (art. 7, comma 4) devono essere compresi nell'importo totale dei lavori (cioè devono essere inclusi nel computo di progetto) ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso d'offerta.

Metodo utilizzato per la stima dei costi della sicurezza

In conformità a quanto stabilito dall' art. 26 del D.Lgs. n. 81/2006, e dall' art. 7 del D.P.R. 222/2003, si provvede a redigere specifico computo per gli oneri della sicurezza, facendo riferimento all'Elenco prezzi per le opere edili (ove presenti) ed a prezzi medi di mercato.

I costi unitari indicati nel computo sono comprensivi, quando necessario, dei costi dei materiali di consumo necessari, di trasporto, della manodopera per la posa ed il recupero, della manodopera per le verifiche periodiche e per la manutenzione.

Nel caso di apprestamenti o di opere fra loro alternativi, si è scelto, in genere, quello di più comune impiego in relazione alle caratteristiche del cantiere.

Si deve altresì evidenziare che nel caso dei lavori oggetto d'appalto, non è semplice prevedere lo svolgimento delle singole attività e la conseguente organizzazione delle relative attività.

Per tale motivo risulta difficoltosa la redazione di dettagliati oneri per la sicurezza dovuti a rischi per interferenze in ogni singolo intervento .

Sulla base di una valutazione globale delle attività da espletare, si sono comunque definiti gli oneri della sicurezza secondo una quantificazione complessiva per ciascuna voce di costo.

Per la quantificazione dei costi di sicurezza ci si è basati sul numero presunto di interventi relative alle attività previste in appalto. Si veda a tal proposito la sezione Oneri per la Sicurezza del Computo Metrico Estimativo. Gli oneri della sicurezza, stimati in **€. 4.893,88** non sottoposti a ribasso d'asta, saranno liquidati contestualmente agli stati di avanzamento lavori proporzionalmente agli importi delle opere effettivamente eseguite.

Padova, _____

PER APPROVAZIONE:

Il Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del SPP

PER ACCETTAZIONE

Il legale rappresentante dell'impresa appaltatrice

Il legale rappresentante dell'impresa subappaltatrice
